

HARPAGOPHYTUM PROCUMBENS (BURCH.)DC.
(FAM.: PEDALIACEAE)
(ARPAGOFITO, ARTIGLIO DEL DIAVOLO, DEVIL'S CLAW)



Harpagophytum procumbens. Immagine tratta dal volume "Le piante medicinali" edito da Edizioni Planta Medica

a cura di **Lamberto Monti**

BOTANICA: pianta erbacea perenne africana, tipica delle regioni che costeggiano il deserto del Kalahari, in cui un certo numero di fusti annuali prostrati si forma a partire da una lunga radice a fittoni, succulenta e tuberizzata; ulteriori tuberizzazioni sono presenti sulle radici laterali. Le foglie hanno una lamina pennatolata, con 3-5 lobi di 65 mm di lunghezza e 40 mm di larghezza muniti di un picciolo lungo 30-45 mm. I fiori sono portati all'ascella delle foglie, solitari ed ermafroditi; la corolla è gamopetala con tubo quasi cilindrico ristretto alla base e di colore variante tra il porpora chiaro e il rosa. Il frutto è una cassula legnosa, guarnita di braccia uncinata.

DROGA: è costituita dai dischi ottenuti dal taglio trasversale delle radici secondarie tuberizzate ed essiccati; non deve contenere meno dell'1,2% di arpagoside calcolato sulla droga secca.

COMPOSIZIONE CHIMICA DELLA DROGA: la più importante classe di composti chimici contenuti nelle radici secondarie tuberizzate di H. procumbens è quella degli iridoidi (arpagoside, arpagide, procumbide), che vengono considerati i costituenti farmacologicamente attivi. Inoltre, sono presenti un chinone (arpagochinone), alcuni acidi aromatici (acido cinnamico, acido clorogenico), flavonoidi (kempferolo, kempferide, fisetina, luteolina), acidi triterpenici pentaciclici (acido oleanolico, acido ursolico), steroli, glicosidi di steroidi, acidi grassi, idrocarburi, oliosidi, fenoli glicosilati (acteoside, isoacteoside), piccole quantità di una resina e di un olio essenziale. Sono presenti anche importanti quantità di carboidrati (stachiosio e vari tetralosidi).

FARMACOLOGIA: recenti studi in vitro hanno indicato che le preparazioni di arpagofito possono interagire con la cascata dell'infiammazione, inclusa la sintesi e l'attività delle citochine. In particolare, è stata evidenziata la capacità dell'estratto acquoso di sopprimere l'espressione della ciclossigenasi di tipo 2 (COX-2) stimolata dai lipopolisaccaridi e della ossido nitrico sintetasi nei fibroblasti murini L929. Da studi in vitro di altro genere e da studi ex vivo è stato possibile dedurre che l'arpagoside è in grado

di bloccare anche la biosintesi degli eicosanoidi (leucotrieni e trombossani). I risultati degli scarsi studi farmacologici fino ad ora realizzati con l'arpagofito appaiono a prima vista contraddittori, poiché sono stati condotti su modelli animali differenti (processi infiammatori acuti o subacuti), con estratti diversi somministrati per vie diverse e metodologie differenti. Dati ottenuti di recente dimostrano però che l'estratto acquoso è attivo in maniera dose-dipendente sull'edema da carragenina indotto nella zampa del ratto quando somministrato per via intraperitoneale da 100 a 400 mg/kg. Lo stesso estratto è risultato inattivo quando somministrato per via orale; questo risultato si spiega con la degradazione del principio attivo a livello gastrico.

TOSSICOLOGIA: gli studi tossicologici su animali da esperimento hanno dimostrato che H. procumbens è caratterizzato da una elevata tollerabilità: la DL50 i.p. di arpagoside e di arpagide nel topo è risultata pari rispettivamente a 1 e 3,2 g/kg; la somministrazione nel ratto di polvere di radice in acuto (3 g/kg) e in subacuto (300 e 600 mg/kg/die) non ha prodotto effetti collaterali rilevanti.

CLINICA: la rassegna sistematica di dodici studi clinici controllati condotti con varie preparazioni di H. procumbens ha fornito la sostanziale evidenza che un estratto acquoso delle radici secondarie della pianta somministrato ad una dose giornaliera corrispondente a 50/60 mg di arpagoside è efficace nel trattamento delle fasi acute del dolore lombare cronico. Moderata invece è l'evidenza dell'efficacia nel trattamento dell'osteartrosi della colonna vertebrale, dell'anca e del ginocchio di una polvere della droga somministrata a dosi corrispondenti a 60 mg/die di arpagoside. Limitata è l'evidenza dell'efficacia nel trattamento dell'osteartrosi del ginocchio e dell'anca di un estratto idroalcolico di H. procumbens e di altre preparazioni della pianta somministrati a dosi giornaliere corrispondenti a meno di 30 mg di arpagoside.

INDICAZIONI TERAPEUTICHE: trattamento sintomatico delle fasi acute del dolore lombare cronico; trattamento sintomatico dell'osteartrosi.

EFFETTI COLLATERALI, CONTROINDICAZIONI, INTERAZIONI, PRECAUZIONI SPECIALI*: la tossicità clinica dell'arpagofito è molto bassa; tuttavia lievi disturbi gastrointestinali si possono manifestare ai dosaggi terapeutici in soggetti sensibili. Gli effetti collaterali a carico dell'apparato digerente segnalati in corso di terapia con H. procumbens comprendono diarrea, dispepsia e senso di sazietà. La tollerabilità è buona anche in caso di terapie a lungo termine. Gli iridoidi contenuti nella droga sono controindicati in presenza di ulcere gastriche o duodenali a causa della stimolazione della secrezione cloropeptica determinata dal sapore amaro. Non sono noti dalla letteratura studi di tossicità riproduttiva; tuttavia, alcuni Autori riferiscono una possibile azione ossitocica; appare quindi opportuno non utilizzare l'artiglio del diavolo in gravidanza e durante l'allattamento. Poiché l'arpagofito influisce sul ritmo cardiaco, ne è sconsigliato l'uso in combinazione con farmaci antiaritmici. Sono possibili anche interazioni con farmaci anticoagulanti come il warfarin, con possibili conseguenze emorragiche.

* informazioni desunte dalla letteratura



Tel. 06.92.01.20.78 - 06.92.01.42.51
Fax 06.92.01.32.28
Via Dei Mille, 8 - 04011 Aprilia (LT)
www.dialfarm.it

Acquistare presso il Distributore della Strada
Senza o senza o presso Farmacista
Non a meno del 10% per chi non è
Senza o senza o presso
Senza o senza o presso
Senza o senza o presso
Senza o senza o presso
Senza o senza o presso
Senza o senza o presso
Senza o senza o presso
Senza o senza o presso